

Pallanuoto. Ortigia-Telimar: domani pomeriggio la sfida per il terzo posto

Una sfida ad altri livelli, anche di adrenalina, da sempre contrassegnata da spettacolo ed equilibrio. Ortigia e Telimar, domani pomeriggio, alle 15.00, con diretta streaming sulla pagina Facebook dell'Ortigia, si ritroveranno ancora una volta una di fronte all'altra, al termine di un'altra stagione diversa nelle sfumature (per i biancoverdi c'è stata la ribalta della finale di Coppa Italia), ma per entrambe molto positiva. In palio, questa volta, c'è il terzo posto finale in campionato. L'Ortigia lo ha ottenuto nella regular season, con tre punti di vantaggio sui palermitani, quarti e protagonisti di un'ottima seconda parte di stagione. Adesso, però, tutto si azzerà, perché ciò che conta è arrivare terzi alla fine dei play-off. Chi ci riuscirà potrà assaporare il gusto dell'Europa d'élite, ossia quella Champions League che l'Ortigia ha disputato con onore nel 2021 e che il Telimar vorrebbe vivere per la prima volta. Un obiettivo prestigioso che arricchisce di ulteriori significati questa finale per il 3° e 4° posto, che già di suo è piena di motivazioni e orgoglio. Una sfida che in questi ultimi anni si è giocata tante volte, tra campionato, Coppa Italia ed Euro Cup, con tanti momenti di tensione che hanno incrinato i rapporti tra le tifoserie ma che, per fortuna, ormai fanno e devono fare parte del passato. Nel match tra Ortigia e Telimar lo spazio dovrà essere solo per l'agonismo in acqua e per l'orgoglio di vedere due formazioni siciliane già qualificate in Europa e in lotta per l'accesso alla Champions. Domani primo atto alla "Caldarella", sabato 20 maggio gara 2 a Palermo. Eventuale gara 3, sabato 27 maggio nuovamente a Siracusa.

Alla vigilia, Christian Napolitano, capitano dell'Ortigia, evidenzia il valore dell'avversario e spiega cosa bisogna fare

per riuscire a superarlo: "Contro il Telimar sarà sempre la solita battaglia, una partita combattuta, anche perché è un derby ed entrambe le squadre saranno molto cariche. Noi cercheremo di giocare come sappiamo, pensando al nostro gioco, indipendentemente dall'avversario che abbiamo di fronte. Dovremo avere la testa fredda, essere lucidi, calmi, perché loro sono una squadra ben organizzata, con un grande allenatore. Per me sono i favoriti, in questo momento, visto che nella seconda parte di stagione hanno perso solo due partite. All'inizio hanno faticato, poi si sono ritrovati, hanno degli stranieri forti e un giocatore come Giorgetti, oltre a un portiere che sta parando bene. Dovremo fare la nostra partita ed essere bravi a mantenere alta l'attenzione in tutte e due le gare e nell'eventuale gara 3".

Il capitano biancoverde mostra il suo fair play e ribadisce l'importanza di questa finale per la pallanuoto siciliana: "Come ho già detto, il passato dobbiamo metterlo da parte. Ormai è lontano e non importa più. La bagarre sportiva deve esserci solo in acqua, una volta finita la partita dobbiamo essere tutti amici. Quello che conta è che due squadre siciliane sono già qualificate alle coppe europee e dobbiamo esserne orgogliosi. Questa finale che vale l'accesso in Champions deve essere prima di tutto una grande festa della pallanuoto siciliana".

A 24 ore dal match parla anche il difensore Simone Rossi, il quale sottolinea gli aspetti tattici e di atteggiamento che l'Ortigia dovrà curare al meglio: "Sarà una partita giocata su 8 tempi, se non addirittura 12, quindi non c'è nulla di scontato. Siamo in casa e abbiamo voglia di fare risultato. Siamo arrivati terzi e questo non deve farci sentire di avere la vittoria in tasca, ma anzi deve darci grosse responsabilità. Domani dovremo dare il massimo in ogni fase, essere cinici davanti e approfittare delle occasioni che avremo, cosa che non abbiamo fatto nell'ultimo periodo, soprattutto in superiorità numerica. Loro preparano molto bene sia l'uomo in più sia l'uomo in meno, quindi sarà un match molto delicato sotto questo punto di vista. La partita del

girone di ritorno, giocata a Nesima, non fa fede. Lì abbiamo avuto molte occasioni per chiuderla prima e non siamo stati capaci di farlo, ma loro adesso sono nel momento migliore della stagione, il loro campionato è stato un crescendo, pertanto dovremo essere bravi nel non subire il loro ritmo e anzi imporre il nostro, cercando di essere ordinati e cinici in avanti”.

“Il fatto che sia un derby – conclude Rossi – potrebbe creare un po’ di tensione in più, ma siamo due formazioni ormai rodate, che sono arrivate ai play-off in maniera ottimale. Loro hanno incontrato il Recco e quindi hanno avuto meno possibilità di esprimere gioco, mentre noi contro il Brescia abbiamo avuto le nostre difficoltà, ma siamo riusciti a dargli filo da torcere in alcuni momenti. Sicuramente, sul piano mentale stiamo bene, siamo pronti per questo impegno”.

Incidente sul lavoro, operaio cade da ponteggio nella zona industriale

Un operaio è caduto da un ponteggio mentre lavorava in quota, in un cantiere all’interno dello stabilimento Versalis. Un volo di alcuni metri, concluso sull’asfalto. Immediati i soccorsi, con l’operaio trasportato in codice rosso in ospedale a Siracusa.

L’uomo non è in pericolo di vita. Ha riportato una frattura ad una gamba e una ferita alla mano, ma se la caverà.

La Procura di Siracusa ha aperto un’inchiesta, sequestrata l’area di cantiere dove è avvenuto l’incidente sul lavoro. Indagini affidate alla Polizia di Stato.

La scorsa settimana, in un’azienda metalmeccanica di contrada

Targia, un operaio 31enne ha perduto la vita, schiacciato da una pesante lastra in ferro.

I sindacati tornano a chiedere maggiore attenzione sul tema della sicurezza sul posto di lavoro.

La prima standing ovation è per Medea: una ispirata Marinoni in uno scontro di emozioni

La prima standing ovation della stagione è per Medea di Euripide diretta da Federico Tiezzi, nella traduzione di Massimo Fusillo. E non poteva essere diversamente: difficile trovare qualcosa fuori posto, nella profonda (anche nell'uso degli spazi) messa in scena che beneficia straordinariamente di una ispirata Laura Marinoni/Medea che contagia l'intero cast.

Tra versioni di parte, scontri, stratagemmi, giochi psicologici e vendette, lo scontro tra le forze contrapposte trova perfetta incarnazione in Medea/Marinoni e Giasone/Alessandro Averone, opposti ai due estremi del tavolo "borghese" al centro di una scena in bianco e nero, con spazio per l'onirico e l'inconscio affidato al riflesso di una pavimentazione a specchio (scene di Marco Rossi).

Tra cocodrilli e conigli (in maschera) applausi convinti per Debora Zuin (Nutrice), Riccardo Livermore (Pedagogo), Roberto Latini (Creonte), Alessandro Averone (Giasone), Luigi Tabita (Egeo), Sandra Toffolatti (Il Nunzio) e ancora Francesca Ciocchetti (prima corifea) e Simonetta Cartia (prima coreuta e

direttrice del coro). Il coro accompagna tutta l'azione con continui ingressi ed uscite, canti e coreografie. E' formato da Alessandra Gigli, Dario Guidi, Anna Charlotte Barbera, Valentina Corrao, Valentina Elia, Caterina Fontana, Francesca Gabucci, Irene Mori, Aurora Miriam Scala, Maddalena Serratore, Giulia Valentini e Claudia Zappia. Nel coro anche gli allievi dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico: Jacopo Sarotti, Alberto Carbone Carlo Alberto Denoyè, Sebastiano Caruso, Moreno Mondì, Andrea Bassoli, Alessandra Cosentino, Gaia Cozzolino, Sara De Lauretis, Lorenzo Ficara, Leonardo Filoni, Ferdinando Iebba, Althea Mara Luana Iorio, Denise Kendall-Jones, Domenico Lamparelli, Federica Leuci, Emilio Lumastro, Arianna Martinelli, Alice Pennino, Edoardo Pipitone, Mariachiara Signorello. Impreziosiscono il motore dell'azione ed il risultato finale è un'opera che facilita la riflessione e sorprende per emozione.

“Ho impostato la tragedia non come una rappresaglia individuale – spiega il regista Federico Tiezzi, alla sua seconda regia a Siracusa dopo l'Ifigenia in Tauride del 2015 – ma come uno scontro fra due diverse concezioni della forza. Uno scontro fra una società arcaica e una società post industriale. Tra Ordine e Disordine. Medea è un campo di forze, dove si scontrano due modalità della violenza”.

I costumi sono di Giovanna Buzzi e trovano nei tre abiti di Medea perfetta sublimazione tra colori e sentimenti. il disegno luci di Gianni Pollini, maestra del coro è Francesca Della Monica, arrangiatore coro e voci è Ernani Maletta. Le musiche originali del coro e del prologo sono state composte da Silvia Colasanti con la collaborazione del Coro di voci bianche del Teatro dell'Opera di Roma.

Il ministro Urso in Isab: "Con orgoglio qui, ora sostegno per la transizione energetica"

Pochi giorni dopo il closing della trattativa con Lukoil ed il passaggio a Goi Energy, il ministro delle Imprese Adolfo Urso si è recato oggi in visita negli impianti Isab di Priolo. "Ho incontrato i lavoratori e i dirigenti della raffineria e posso dire con orgoglio: ce l'abbiamo fatta. E' un giorno speciale", ha detto ricordando le attenzioni del governo lungo tutti i caldi mesi di trattativa.

Poi l'annuncio: "presto in Consiglio dei Ministri un provvedimento per lanciare la transizione nel della raffinazione del nostro Paese. Sarà un anno importante – ha proseguito il ministro – perchè l'Italia sarà presto presidente di turno del G7 e sotto la nostra presidenza dimostreremo di essere paese industriale capace di seguire la transizione ecologica in cui l'Europa impegnata".

Il primo provvedimento dovrebbe essere una legge quadro per aiutare le imprese nella riconversione degli impianti e delle produzioni, come anticipato dal ministro Urso durante l'assemblea degli industriali siracusani "Proporremo la creazione di un fondo sovrano che investa sulle filiere del made in Italy con normative che ci consentano di affrontare la sostenibilità delle imprese", ha aggiunto puntato alla Sicilia come distretto di eccellenza per energia e tecnologie.

Il presidente di Confindustria, Bonomi: "Polo di Siracusa centrale hub energetico italiano"

La zona industriale di Siracusa può essere grande protagonista "per fare dell'Italia un hub energetico e strategico per l'Europa e tutto l'Occidente". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, nel suo intervento video durante l'assemblea dell'associazione degli industriali di Siracusa a cui ha partecipato anche il ministro Adolfo Urso.

"Quello che è stato definito il nuovo 'Piano Mattei' per l'Italia parte proprio da qua. Occorrono investimenti infrastrutturali seri che colleghino la Sicilia, dentro e fuori, con progetti collegati ai grandi corridoi europei e non cattedrali nel deserto", ha aggiunto ancora il presidente Bonomi. Ed è un passaggio che sembra rafforzare la volontà del governo di realizzare il ponte sullo Stretto.

Autobus "spariti", da lunedì ci pensa Sais: i suoi mezzi per coprire corse ex Ast saltate

Arriva la soluzione alla lamentata "sparizione" degli autobus urbani a Siracusa, in questa fase di passaggio del servizio da Ast a Sais. Con una accelerazione rispetto ai tempi

inizialmente previsti, sarà il gestore subentrato (Sais) a mettere su strada dal 15 maggio i mezzi che possano garantire le linee nel frattempo abbandonate per vari motivi da Ast, ormai in uscita da Siracusa e purtroppo vittima di una pesante crisi economica.

“Riprendono le corse urbane in città e per le frazioni di Cassibile e Belvedere”, recita una nota diffusa da Palazzo Vermexio. Nello specifico, saranno coperte le linee 1,2,3,4,12,21/22,23 e 25 con gli stessi percorsi e fermate seguite da Ast. Da giugno, invece, dovrebbero diventare operativi i nuovi tracciati “a colori” presentati nelle settimane scorse dal Comune di Siracusa.

Teatro greco, un Prometeo Incatenato in crescendo apre la stagione Inda

Applausi per il debutto di Prometeo Incatenato al teatro greco di Siracusa. Il dio che voleva aiutare gli uomini sconta il suo supplizio eterno incatenato ad una ciminiera in una terra senza riferimento temporale, un sito post industriale tra tubi, scarichi e una grande porta che ne marca, idealmente, il confine, e da cui – a bordo di un carrello che si sposta su un binario ferroviario – inizia la rappresentazione ideata da Leo Moscato.

Non è uno spettacolo “semplice”, per via di un protagonista – il convincente Alessandro Albertin, sempre in crescendo – “incatenato” a circa sette metri di altezza, lontano dalla scena ed impossibilitato per ovvie ragioni a partecipare a qualsivoglia movimento. Una prova anche fisica non indifferente. E allora sono le Oceanine, con la loro presenza

e le coreografie che accompagnano le parti recitate come quelle cantante, a cucire tutti i passaggi e gli interventi: da Oceano (Alfonso Generoso) ad Ermes (Pasquale di Filippo), da Kratos (Davide Paganini) a Efesto (Michele Cipriani) ma soprattutto Io (Deniz Ozdogan) a cui va una buona dose di applausi al termine.

E il sorriso del regista Leo Moscato, in scena con tutta la crew, scioglie la tensione della prima. Accanto a lui, Roberto Vecchioni che ha curato la traduzione del testo portato in scena. Il "prof" ha seguito lo spettacolo tra il pubblico, mostrando di gradire con applausi e sorrisi di approvazione.

Menzione a parte per l'indovinato gioco di luci ed i luccicanti costumi, che ben si inseriscono in un rigoroso rispetto teatrale che riporta al centro la recitazione ed il dialogo e solo dopo il colpo ad effetto o la "trovata".

Le città in cui si mangia meglio al mondo: c'è la Sicilia ma non Siracusa

C'è Taormina, ci sono Palermo e Catania ma di Siracusa nessuna traccia nell'ultima classifica delle cento città in cui si mangia meglio nel mondo, stilata dal sito "Taste Atlas, local food around the world, che si occupa di cibo e consiglia i luoghi, ovunque nel globo, in cui l'una o l'altra pietanza può rappresentare una scoperta valida. La città in cui, secondo questa graduatoria, si mangia meglio nel mondo è l'italiana Firenze, subito seguita da Roma. C'è anche Napoli, quarta, ma dopo Lima, in Perù. Ci sono diverse siciliane. Per trovarle occorre scendere in posizione numero 42, dove, appunto, troviamo Taormina, seguita da Palermo, 43esima. Oltre la metà,

55esima, compare, invece, la vicina Catania. Nulla che richiami al buon cibo di Siracusa, invece, che tuttavia, teoricamente, non dovrebbe avere nulla in meno rispetto alle vicine dell'isola o alle città italiane inserite nella graduatoria. L'analisi prende in considerazione soltanto le mete turistiche.

La dea bendata bacia Floridia: vinti 7.500 euro al 10&Lotto

Sicilia fortunata al 10eLotto. Come riporta l'agenzia specializzata Agipronews, vinti 57.500 euro tra Floridia e Trapani. Nella cittadina siracusana un anonimo giocatore ha centrato un 6 Oro da 7.500 euro. E' andata decisamente meglio ad un fortunato trapanese che ha indovinato un 9 Oro da 50mila euro.

L'ultimo concorso del 10eLotto ha distribuito premi per 22,8 milioni di euro in tutta Italia, per un totale di oltre 1,4 miliardi dall'inizio dell'anno. Si ricorda di giocare responsabilmente. La ludopatia è una patologia.

Anche i musei civici aperti

per la Notte Europea dei Musei: visite serali ad 1 euro

Anche i nuovi Musei Civici di Siracusa aderiscono alla "Notte europea dei Musei 2023" in calendario domani, sabato 13 maggio, dalle 21.30 alle 23.30.

Il Museo del Mare, il Museo del '900 e la originale WunderKammer siracusana che espone anche la collezione del patriota Alessandro Rizza saranno aperti e visitabili al costo simbolico di un euro. I siti nascono da un'iniziativa dell'assessorato alla Cultura che si è avvalso della collaborazione del Fai, della Pro Loco, dell'Associazione Museo del Mare e degli Istituti Gagini, Gargallo, Corbino e Rizza.

Sabato 20 Maggio infine è prevista l'apertura del Museo del Cinema, allestito grazie alla collezione Remo Romeo donata al Comune. Nelle intenzioni dell'Amministrazione l'ampliamento dell'offerta culturale con nuovi ed ulteriori progetti che prenderanno forma nei prossimi mesi.

La Notte Europea dei Musei, organizzata dal ministero della Cultura francese e patrocinata dall'Unesco, dal Consiglio d'Europa e dall'Icom, prevede l'apertura straordinaria serale di istituti e luoghi della cultura al costo simbolico di 1 euro (eccetto i casi di gratuità previsti). Obiettivo della manifestazione è quello di incentivare e promuovere la conoscenza del patrimonio e dell'identità culturale nazionale ed europea.

La Regione Siciliana, su indicazione dell'assessore ai Beni culturali e all'Identità siciliana, ha aderito all'iniziativa con una serie di aperture straordinarie e appuntamenti nei principali musei della Sicilia che, per l'occasione, saranno visitabili fino a tarda sera. A Siracusa porte aperte al Museo archeologico Paolo Orsi (ore 19-22) con un percorso tematico

“Per le antiche note”, a Palazzolo Acreide (Sr) al Museo archeologico Palazzo Cappellani (ore 19-23), al Parco archeologico Leontinoi e Megara (fino alle 22) con l’esposizione “Ambre e bronzi da Cava S. Aloe”.